

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Filastrocca del futuro

*E poi? E dopo di poi?  
Che cosa riserva il futuro?  
E noi? E dopo di noi?  
Che cosa c'è dietro quel muro?  
Sapere non posso  
È corto il mio sguardo  
Ma fare io posso  
Con passo gagliardo  
Perché nel futuro non vedo  
Però nel futuro ci vado*

(dalla Melevisione  
puntata del 25 aprile 2006)

## Lorsignori

## Il congiurato

# Il premier tra l'effetto-Miccichè e i vichinghi di Bossi

Sarebbe ingeneroso attribuire esclusivamente a Schifani e ad Alfano l'operazione che in Sicilia ha portato il Pdl all'opposizione della giunta Lombardo (dopo aver preso una delle percentuali più alte della sua pur breve storia). Anche Miccichè, infatti, ci ha messo del suo e, forse, è riuscito nel non facile compito di dar vita all'operazione politica più pericolosa per Berlusconi.

La nascita del Partito del popolo siciliano rappresenta un precedente che, visto da Roma, viene giudicato potenzialmente letale per il partito del premier. Perché se fosse fissata la regola che quando un coordinatore regionale non riesce a rappresentare tutte le componenti del territorio i dissidenti possono creare altre formazioni, nel giro di

poche settimane si rischierebbe l'effetto domino. E il governo si troverebbe a dover rispondere non solo ai gruppi parlamentari, ma anche alle componenti che, pur ritrovandosi nella stessa maggioranza di governo a livello nazionale, localmente rappresentano interessi contrapposti.

Per restare all'esempio siciliano, in vista del voto del 28 settembre il Cavaliere ha bisogno dei cinque voti di Raffaele Lombardo, dei cinque di Totò Cuffaro, così come di quelli di Miccichè. Basta che uno solo di questi capi faccia mancare il proprio apporto e addio alla "autosufficienza" dai finiani.

Non c'è solo la Sicilia. Un problema simile esiste in Toscana (la regione che esprime due dei tre coordinatori nazionali) dove la gestione di Verdini

ha creato un gruppo di scontenti che comprende anche fedelissimi della prima ora come l'ex coordinatore Tortoli e Debora Bergamini. Bene, questi scontenti minacciano di imitare Miccichè se Berlusconi ignorerà le loro richieste (che poi si sostanziano nella nomina di un coordinatore regionale nuovo che non sia un mero esecutore di Denis).

Questo per restare all'interno del Pdl e al rischio di esplosione. Perché c'è anche un altro pericolo, quello rappresentato dalla Lega. La domanda è semplice: come farà Umberto Bossi (che non vuole riconoscere a Fli la dignità di terzo alleato della coalizione) a spiegare ai propri elettori vestiti da vichinghi sul pratone di Pontida che il successo del federalismo dipende da Calogero Mannino, Totò Cuffaro e Saverio Romano? ♦



## Molino Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

© 0571 729131 [www.molindelladoccia.it](http://www.molindelladoccia.it)



produttori d'olio in Toscana